

Prg Nizza di Sicilia: le proposte del Partito democratico

- Riprendere le indicazioni dei tecnici riportate nella **delibera di G.M. n.23** del 3 aprile 2012, soprattutto per quanto riguarda **il piano dei colori** che andrebbe applicato soprattutto lungo la via Umberto I, via Garibaldi e sul Lungomare Unità dell'Italia;
- **Valorizzare e potenziare i servizi comunali** che possono assumere una valenza strategica nel comprensorio, particolare attenzione va posta a **La Cittadella della Speranza** con la necessità di poter reperire aree che possano consentire uno sviluppo della struttura;
- Ottimizzare il **piano di viabilità comunale** con la previsione della strada all'interno zona artigianale indipendentemente dalla la realizzazione della stessa;
- Realizzazione di un collegamento viario che, proseguendo dalle cooperative Zagara e Dioniso, si congiunga al torrente Landro nella zona prevista a copertura;
- Per quanto riguarda l'ulteriore viabilità e la migliore organizzazione delle nuove zone, si consiglia nelle lottizzazioni di indicare un **lotto minimo di mq. 3.000 senza possibilità di deroghe** , con un minimo di 1.000 mq. da cedere, di non ammettere la monetizzazione degli oneri di urbanizzazione primaria e di accettare solo strade non inferiori ai 10 metri;
- Per dare una risposta immediata al **quartiere Casapinta** sarebbe necessario realizzare, anche in modo provvisorio, una strada parallela al rilievo ferroviario che congiunga via dei Villini al parcheggio iniziale e che, con un senso unico, potrebbe far "respirare" la circolazione dei veicoli;
- Per quanto riguarda la **difesa idrogeologica dell'abitato** si dovrebbero prevedere **più linee di gronda**: lungo la via Villafranca proseguendo per la strada prevista all'interno della zona artigianale; dalla via Borsellino che tagli dall'Auditorium e che vada verso il torrente Nisi; lungo la via Olivarella partendo dalla via Villafranca; dalle corporative Zagara e Dioniso e che percorra la nuova strada che ipotizziamo fino al torrente Landro;
- **Abbassare l'indice di fabbricabilità** delle zone B 3 a 2 mc/mq in quanto trattasi di zone non urbanizzate e per equilibrare il rapporto con le zone B4;
- Non concedere o limitare la possibilità di realizzare immobili monolocali nelle nuove costruzioni;
- Incentivare la realizzazione di strutture recettive prevedendo sgravio degli oneri concessori.

Per permettere un migliore **recupero abitativo degli immobili del centro storico:**

- Nei lotti interclusi delle zone B4 va applicata per intero la possibilità edificatoria prevista dalla LR 21/73 e 72/78 in quanto vi sarebbe contrasto tra i 7,50 di altezza previsti con i 6mc/mq concessi nelle norme;
- Valutare la contraddizione tra le nuove indicazioni normative e quelle in atto per quanto riguarda gli immobili di via Garibaldi, zona B4, in quanto fino ad adesso si è dato la possibilità dei 10,50 di altezza purchè la prima elevazione fosse destinata ad uso commerciale mentre adesso non si differenzia dal resto della B4 con un limite di 7,50;
- Permettere in tutte le zone la realizzazione di terrazzini eliminando l'obbligo del tetto a falde continue in modo da dare luce alle abitazioni soprattutto nella zona B4 (p.24 e 38 nuove norme) per non avere delle terrazze che poi si coprono con tettoie;
- Autorizzare l'altezza di 2,70 per i locali commerciali, salvo prescrizioni particolari per attività specifiche, eliminando la contraddizione tra i 3.00 previsti all'art. 66 e i 2,70 previsti all'art. 59, in modo che gli edifici esistenti possano essere ristrutturati ed edifici ad uso commerciale;
- Prevedere all'art.59 punto b che l'altezza dal pavimento all'estradosso del colmo non ecceda i mt. 3,20;
- All'art.59 lettera A prevedere un rialzo del piano terreno almeno di cm. 20
- Prevedere all'art. 80 una larghezza minima delle scale interne in cm. 80 se trattasi di abitazione monofamiliare, cm. 110 se trattasi di edifici plurifamiliari, secondo L 13/89;
- Per quanto riguarda i balconi come previsto nell'art.81 basterebbe riferirsi al codice civile; per l'altezza dei balconi rispetto al marciapiede indicare 3,50;
- Per i corridoi, art. 60 lettera 6, prevedere una larghezza di cm.110;
- Cassare art.59 lettera B comma 2-3;
- Cassare art. 80 comma B secondo capoverso;
- Per quanto riguarda i muraglioni sul lungomare quasi del tutto scomparsi, prevedere che si lascino testimonianze (p. 23)
- **Ridimensionare le aree della spiaggia destinate ad attrezzature balneari** in quanto riducono sensibilmente l'utilizzo pubblico della stessa;
- Inserire per zone omogenee, soprattutto per il lungomare, **prescrizioni architettoniche che diano uniformità e valorizzino le peculiarità del territorio.**